

LIQUIPLAST S.R.L. 3961 68 - ALLUMINIO 600°		Revisione n.2 Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 1 / 12 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 28/12/2020) IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878		
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa		
1.1. Identificatore del prodotto Codice: 3961 68 Denominazione ALLUMINIO 600° UFI : R4S0-50FF-9001-J5HX		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo VERNICE SILICONICA ALLUMINIO ALTE TEMPERATURE - PER UTILIZZO INDUSTRIALE O PROFESSIONALE		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ragione Sociale Indirizzo Località e Stato e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza LIQUIPLAST S.R.L. Via della Padula, 319 57124 Livorno (LI) ITALIA tel. 0586/851250 fax 0586/851170 e-mail: ufficiotecnico@liquiplast.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00 CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858 Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli		
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. Classificazione e indicazioni di pericolo: Liquido infiammabile, categoria 2 Tossicità acuta, categoria 4 Tossicità acuta, categoria 4 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 Irritazione oculare, categoria 2 Irritazione cutanea, categoria 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H225 H312 H332 H304 H373 H319 H315 H335 Liquido e vapori facilmente infiammabili. Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può irritare le vie respiratorie.		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

3961 68 - ALLUMINIO 600°

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H312+H332	Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare CO2 ,schiuma o polvere chimica per estinguere.

Contiene:

Miscela reattiva di etilbenzene,m-xilene e p-xilene
Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics
METANOLO

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Miscela reattiva di etilbenzene,m-xilene e p-xilene INDEX	$51 \leq x < 55$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE 905-562-9 CAS Reg. REACH 01-2119555267-33-xxxx		
ACETATO DI ISOBUTILE INDEX	$8,5 \leq x < 10$	Flam. Liq. 2 H225, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 203-745-1 CAS 110-19-0		

LIQUIPLAST S.R.L. 3961 68 - ALLUMINIO 600°		Revisione n.2 Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 3 / 12 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 28/12/2020) IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics INDEX4 ≤ x < 4,5Asp. Tox. 1 H304, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P CE918-481-9 CAS64742-48-9 Reg. REACH01-2119457273-39-XXXX METANOLO INDEX603-001-00-X0,15 ≤ x < 0,2Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370 CE200-659-6 CAS67-56-1STOT SE 2 H371: ≥ 3% STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Informazioni non disponibili		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 3961 68 - ALLUMINIO 600°		Revisione n.2 Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 4 / 12 Sostituisce la revisione: 1 (Data revisione 28/12/2020) IT												
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>														
lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. 6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.														
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento														
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. 7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili														
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale														
8.1. Parametri di controllo Riferimenti normativi: <table><tr><td>ITA</td><td>Italia</td><td>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81</td></tr><tr><td>EU</td><td>OEL EU</td><td>Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.</td></tr><tr><td></td><td>TLV-ACGIH</td><td>ACGIH 2022</td></tr><tr><td></td><td>RCP TLV</td><td>ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H</td></tr></table>			ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81	EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.		TLV-ACGIH	ACGIH 2022		RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81												
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.												
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022												
	RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H												
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14														

Miscela reattiva di etilbenzene,m-xilene e p-xilene

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
RCP TLV		221	50			

Valore di riferimento in acqua marina	0,25	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	14,33	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,41	mg/kg

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione		260 mg/m3		65,3 mg/m3		442 mg/m3	442	221 mg/m3
Dermica				1872 mg/kg bw/d				3182 mg/kg bw/d

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	260	200			PELLE
OEL	EU	260	200			
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato
; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. [1](#))

LIQUIPLAST S.R.L.

3961 68 - ALLUMINIO 600°

Revisione n.2

Data revisione 14/05/2024

Stampata il 14/05/2024

Pagina n. 6 / 12

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 28/12/2020)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	alluminio	
Odore	tipico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	140 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	1	Nota:%(V/V)
		Temperatura: 20 °C
Limite superiore esplosività	7	Nota:%(V/V)
		Temperatura: 20 °C
Punto di infiammabilità	18 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,95 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	30,80 %			Nota:%
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	69,20 %	-	655,48	g/litro
VOC (carbonio volatile)	53,32 %	-	505,10	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI ISOBUTILE

Si decompone per effetto del calore.Attacca diversi tipi di materie plastiche.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.

3961 68 - ALLUMINIO 600°

Revisione n.2

Data revisione 14/05/2024

Stampata il 14/05/2024

Pagina n. 7 / 12

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 28/12/2020)

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI ISOBUTILE

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire violentemente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI ISOBUTILE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI ISOBUTILE

Incompatibile con: forti ossidanti,nitrati,acidi forti,basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:19,74 mg/l

ATE (Orale) della miscela:>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:1973,68 mg/kg

Miscela reattiva di etilbenzene,m-xilene e p-xilene

STA (Cutanea):1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LC50 (Inalazione vapori):47 mg/l/1h

STA (Inalazione vapori):11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

LD50 (Cutanea):> 3000 mg/kg RATTO

LD50 (Orale):> 5000 mg/kg RATTO

LC50 (Inalazione vapori):> 4951 ppm/4h RATTO

METANOLO

STA (Cutanea):300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.

3961 68 - ALLUMINIO 600°

Revisione n.2

Data revisione 14/05/2024

Stampata il 14/05/2024

Pagina n. 8 / 12

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 28/12/2020)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

STA (Orale):

LC50 (Inalazione vapori):

STA (Inalazione vapori):

100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

> 87,6 mg/l/4h Rat

3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Miscela reattiva di etilbenzene,m-xilene e p-xilene

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

4 mg/l/96h

8,5 mg/l/48h

Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

NOEC Cronica Crostacei

> 1000 mg/l/96h

> 1000 mg/l/48h

> 0,1 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

METANOLO

Solubilità in acqua

Rapidamente degradabile

1000 - 10000 mg/l

EPY 11.5.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L. 3961 68 - ALLUMINIO 600°		Revisione n.2 Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 9 / 12 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 28/12/2020) IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
ACETATO DI ISOBUTILE Solubilità in acqua1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
METANOLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua-0,77 BCF0,2 ACETATO DI ISOBUTILE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua2,3 BCF15,3		
12.4. Mobilità nel suolo		
Informazioni non disponibili		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID		
ADR / RID, IMDG, IATA:1263		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
ADR / RID:PITTURE IMDG:PAINT IATA:PAINT		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

3961 68 - ALLUMINIO 600°

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 640D, 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5cRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto
Punto 3 - 40Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
NessunaSostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
NessunaSostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
NessunaSostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
NessunaControlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato

LIQUIPLAST S.R.L. 3961 68 - ALLUMINIO 600°	Revisione n.2 Data revisione 14/05/2024 Stampata il 14/05/2024 Pagina n. 11 / 12 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 28/12/2020) IT																																																		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >> irrelevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. 15.2. Valutazione della sicurezza chimica E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: Miscela reattiva di etilbenzene,m-xilene e p-xilene Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics																																																			
SEZIONE 16. Altre informazioni Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: <table><tr><td>Flam. Liq. 2</td><td>Liquido infiammabile, categoria 2</td></tr><tr><td>Flam. Liq. 3</td><td>Liquido infiammabile, categoria 3</td></tr><tr><td>Acute Tox. 3</td><td>Tossicità acuta, categoria 3</td></tr><tr><td>STOT SE 1</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1</td></tr><tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr><tr><td>Asp. Tox. 1</td><td>Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1</td></tr><tr><td>STOT RE 2</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2</td></tr><tr><td>Eye Irrit. 2</td><td>Irritazione oculare, categoria 2</td></tr><tr><td>Skin Irrit. 2</td><td>Irritazione cutanea, categoria 2</td></tr><tr><td>STOT SE 3</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3</td></tr><tr><td>H225</td><td>Liquido e vapori facilmente infiammabili.</td></tr><tr><td>H226</td><td>Liquido e vapori infiammabili.</td></tr><tr><td>H301</td><td>Tossico se ingerito.</td></tr><tr><td>H311</td><td>Tossico per contatto con la pelle.</td></tr><tr><td>H331</td><td>Tossico se inalato.</td></tr><tr><td>H370</td><td>Provoca danni agli organi.</td></tr><tr><td>H312+H332</td><td>Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.</td></tr><tr><td>H312</td><td>Nocivo per contatto con la pelle.</td></tr><tr><td>H332</td><td>Nocivo se inalato.</td></tr><tr><td>H304</td><td>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H373</td><td>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</td></tr><tr><td>H319</td><td>Provoca grave irritazione oculare.</td></tr><tr><td>H315</td><td>Provoca irritazione cutanea.</td></tr><tr><td>H335</td><td>Può irritare le vie respiratorie.</td></tr><tr><td>EUH066</td><td>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</td></tr></table> LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - STA: Stima Tossicità Acuta - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	H226	Liquido e vapori infiammabili.	H301	Tossico se ingerito.	H311	Tossico per contatto con la pelle.	H331	Tossico se inalato.	H370	Provoca danni agli organi.	H312+H332	Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.	H312	Nocivo per contatto con la pelle.	H332	Nocivo se inalato.	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	H319	Provoca grave irritazione oculare.	H315	Provoca irritazione cutanea.	H335	Può irritare le vie respiratorie.	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2																																																		
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3																																																		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3																																																		
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1																																																		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																																																		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1																																																		
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2																																																		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2																																																		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2																																																		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3																																																		
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.																																																		
H226	Liquido e vapori infiammabili.																																																		
H301	Tossico se ingerito.																																																		
H311	Tossico per contatto con la pelle.																																																		
H331	Tossico se inalato.																																																		
H370	Provoca danni agli organi.																																																		
H312+H332	Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.																																																		
H312	Nocivo per contatto con la pelle.																																																		
H332	Nocivo se inalato.																																																		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.																																																		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.																																																		
H319	Provoca grave irritazione oculare.																																																		
H315	Provoca irritazione cutanea.																																																		
H335	Può irritare le vie respiratorie.																																																		
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.																																																		

3961 68 - ALLUMINIO 600°

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.